

# **Bozza di programma attività**

2024 - 2027

Il nuovo Consiglio direttivo, che sarà eletto dall'Assemblea dei soci di marzo e che entrerà subito in carica, dovrà progettare il Borgo del futuro.

E' ormai evidente che dopo 14 anni di attività dell'Associazione si è concluso un percorso, pensato soprattutto in funzione di recupero dell'identità e di rigenerazione di Borgo Sant'Antonio.

Gli obiettivi di allora sono stati pienamente centrati, ed anzi possiamo affermare che sono stati addirittura superati.

Il recupero di due importanti contenitori storici ed architettonici come la chiesa e l'oratorio, l'istituzione della ZTL, il rifacimento della strada, il restauro di numerose opere d'arte, la gestione e cura delle aree verdi, le iniziative culturali e le feste tradizionali, sono la testimonianza concreta di quello che è stato realizzato.

Si pone ora la necessità di superare quella programmazione con un progetto che deve guardare al futuro e che sappia interpretare le esigenze del momento.

Il Borgo sta cambiando a grande velocità. Sono arrivati nuovi stakeholder che stanno investendo ingenti risorse nella ristrutturazione del patrimonio immobiliare privato. Questo rinnovato interesse per il Borgo è dovuto, in primis, all'attrattività del quartiere: la percezione generale che se ne ha è quella di una zona circoscritta del centro storico recuperata al degrado grazie alla capacità dei residenti di fare comunità e di incidere sulle scelte dell'Amministrazione.

Tuttavia, questo processo virtuoso, presenta anche degli aspetti critici. L'apertura di molti B&B, se da un lato attesta l'interesse turistico per la zona, dall'altro tende a sottrarre abitazioni ad una residenzialità stabile e duratura.

Inoltre, la sottrazione di spazi "liberi" comporterà la necessità per l'Associazione di rivedere alcune scelte, puntando maggiormente alla valorizzazione dell'esistente con modalità diverse. Ciò vale, prioritariamente, per la Via dei Presepi, che deve mantenere le proprie caratteristiche espositive, ma al tempo stesso deve sapersi rimodulare con l'introduzione di nuove tecnologie, dall'intelligenza artificiale alla realtà virtuale. Occorrerà, dunque, sapientemente "miscelare" innovazione e tradizione.

L'Associazione dovrà anche intercettare e farsi carico di segnalare ai soggetti competenti le difficoltà del quartiere sotto l'aspetto sociale e della sicurezza urbana.

Il tema dell'inclusione sociale, dovrà essere centrale nell'azione dell'Associazione. Andranno maggiormente curati i rapporti con i soci e andrà potenziato l'ascolto dei nuovi residenti. Sarebbe opportuno allestire uno spazio a ciò dedicato.

Per l'aspetto sicurezza si lavorerà con il Tavolo delle Associazioni del centro storico per ripristinare gli incontri mensili con il personale della Questura. Inoltre, occorrerà insistere con l'Amministrazione comunale per l'estensione della rete delle telecamere a Via del Pasticcio.

La cura del territorio è un altro aspetto prioritario per l'Associazione.

Conclusa la riqualificazione di Corso bersaglieri, ci si dovrà concentrare sul rifacimento del manto stradale di via del Pasticcio, in un'ottica di armonizzazione delle strade del Borgo.

L'apiario didattico e le aree verdi richiederanno il solito impegno.

Dovrà essere sottoscritta a breve la nuova convenzione con il Comune di Perugia.

Un discorso a parte merita la recente stipula del contratto di comodato gratuito del giardino degli eredi Signorini in Via del Cane.

Questo spazio verde rappresenta una "valvola di sfogo" per le attività dell'Associazione. In questo luogo si potranno organizzare momenti sociali e di aggregazione, limitando l'utilizzo dello spazio ENEL all'essenziale.

Va fatta una riflessione sulla "capacità organizzativa interna" dell'Associazione e sulla "proiezione esterna" delle iniziative del Borgo.

Il nuovo Direttivo dovrà essere composto da soci fortemente motivati e partecipi alla vita associativa. La suddivisione dei ruoli dovrà assicurare la libertà di espressione delle proprie capacità ed idee, nel rispetto degli indirizzi generali che saranno condivisi in riunioni periodiche di verifica del programma. Andranno ricercate collaborazioni esterne in materia di Terzo settore e bandi europei.

Dovrà essere potenziata l'immagine del Borgo, diversificando i canali di comunicazione in base al pubblico da raggiungere e al contenuto del messaggio. A questo proposito andranno individuate delle "parole chiave" che si vogliono veicolare all'esterno. Si potrebbe realizzare anche un punto per le interviste dove realizzare video di promozione degli eventi.

Per finire, alcune considerazioni in merito al rapporto con il Tavolo delle Associazioni. L'Associazione già svolge un importante ruolo all'interno di questa libera aggregazione tra le principali realtà associative del centro storico. Compito del Tavolo è quello di portare all'attenzione dell'Amministrazione le istanze dei cittadini che abitano nei Borghi, favorendo la rigenerazione del tessuto sociale, culturale ed economico del territorio, mediante la formula dell'auto - coordinamento.

Nei prossimi mesi il Tavolo intende promuovere una serie di incontri con le forze politiche della città per far conoscere il proprio pensiero su temi importanti come la partecipazione

dei cittadini alla vita pubblica, la mobilità urbana, la riqualificazione del centro storico, la promozione turistica, ecc..

Sarebbe utile che su questi argomenti l'Associazione esprimesse la propria preliminare opinione in modo da contribuire all'elaborazione del programma del Tavolo.

Il programma 2024 – 2027 si può, perciò, strutturare su due livelli, distinti ma convergenti.

Un primo livello, che potremmo chiamare **ESTERNO**, deve perseguire le seguenti finalità:

- Curare i rapporti con le istituzioni, a cominciare dal Comune di Perugia, ma anche con Prefettura, Questura, forze dell'ordine;
- Sostenere le iniziative del Tavolo delle Associazioni del centro storico;
- Favorire gemmellaggi e collaborazioni con altre associazioni, a partire dalle associazioni della periferia (Pro Ponte, Montelaguardia, Ripa, Ramazzano, ecc.);
- Sviluppare progetti per la città, partecipando ai bandi del terzo settore e favorendo l'istituzione di un Tavolo di lavoro aperto ad altre associazioni e alle organizzazioni di categoria per lanciare la campagna di promozione turistica Perugia città pet friendly;
- Creare una rete per la sicurezza urbana e il contrasto al degrado con altre realtà del territorio;
- Pensare la comunicazione esterna e l'immagine coordinata mediante l'individuazione di temi prioritari e identitari del Borgo.

Un secondo livello, che chiameremo **INTERNO**, con le seguenti finalità:

- Sviluppare il rapporto con il quartiere, mediante una più incisiva azione di comunicazione (punto di ascolto e segreteria, giornalino del Borgo) ed inclusione sociale (momenti di svago e divertimento, gite turistiche, mostre, ecc.);
- Sostenere le iniziative culturali già in essere (La Grande Classica e le Conferenze di Cultura al Centro), strutturandole come kermesse cittadine a tema;
- Gestire e curare le aree verdi, rilanciando il ruolo della Community garden;
- Implementare ulteriori attività artigiane che, insieme alla cereria medievale, favoriscano la narrazione storica del Borgo da attuarsi con laboratori e visite guidate;
- Recuperare informazioni e testimonianze storiche sul Borgo (progetto Conosci Perugia 2024);
- Strutturare l'organizzazione e la gestione dell'Associazione adeguandola alle norme di funzionamento del RUNTS e del Codice del terzo Settore, prevedendo corsi di formazione e approfondimento per consiglieri e soci in possesso di specifiche qualità professionali.

Il punto di convergenza tra i due livelli sono le **FESTE TRADIZIONALI**:

Innanzitutto la festa di Sant'Antonio abate che è in costante crescita e che necessita di una preparazione accurata. Poi la Via dei Presepi, che richiede, come detto sopra, di adeguarsi alla continua sottrazione di spazi.

Le celebrazioni del 14 settembre andranno concordate con l'Amministrazione comunale, a cui compete la titolarità del programma ufficiale. Occorrerà ripensare il format della Festa dei Bersaglieri, introducendo temi e contenuti nuovi e trasformandola in una festa dell'ottocento. Si potrebbero sviluppare delle sinergie con iniziative analoghe a tema risorgimentale che si tengono nel mese di settembre a Città di Castello e Umbertide, a cominciare dalla manifestazione *Fratta '800*, che riscuote sempre un grande successo di pubblico e con la quale già sono intercorsi degli scambi di esperienze.

Infine, occorre ragionare su un'iniziativa da tenersi nel periodo primavera – estate che anticipi il Raduno delle auto storiche.

Va, infatti, ripensata la Festa di Primavera che, da festa delle scuole di quartiere andrebbe trasformata in un evento di “rigenerazione e rinascita” dei borghi storici della città. Un evento organizzato dal Tavolo delle associazioni, adottando una formula itinerante che coinvolga a turno tutti i borghi. Lo spazio prescelto per l'iniziativa dovrà essere un luogo da recuperare al degrado e da restituire alla vita cittadina. Le associazioni condividono il format dell'evento ad inizio anno e allestiscono uno stand per promuoversi.

In merito al Raduno delle auto storiche, ritengo che vada confermata la data di metà settembre. Per attirare nuovi equipaggi, andrebbe realizzata un'apposita campagna promozionale. La mia idea è quella di organizzare ad inizio settembre un aperì-cena dove presentare il percorso e le località che verranno visitate, invitando il CAMEP, eventuali sponsor e quegli appassionati che organizzano altri raduni. Nell'occasione si potrebbero aprire le pre-iscrizioni al Raduno, anticipando, così gli adempimenti di segreteria.

Tra le iniziative non tradizionali vanno annoverate:

- Il laboratorio di smielatura didattica;
- La mostra sulle risorse idriche al Borgo, a conclusione del Progetto One Stop Shop.

In conclusione, il programma propone una visione allargata del Borgo che pur mantenendo una propria precisa identità si ponga come soggetto in grado di dialogare con la città e le sue istituzioni.

Il confronto e la collaborazione con altre realtà associative è indispensabile per creare quelle sinergie impossibili da trovare all'interno dell'Associazione e degli stretti confini del quartiere.

Al nuovo Direttivo il compito di saper coniugare partecipazione e gestione, assumendosi il piacere e l'onere di accompagnare il Borgo nel suo percorso di piena integrazione nel centro storico e di esempio per la città.

Buon lavoro a tutti.

Il Coordinatore APS Borgo Sant'Antonio Porta Pesa

Nicola Tassini

Perugia, li 27 febbraio 2024